

Premessa

Il verbo "INNOVARE" viene utilizzato con crescente frequenza nel nostro partito.

In questi anni segni innovativi sono riscontrabili nelle modalità dell'operare rispetto al consociativismo, alle Alleanze, all'unità e nel rapporto con quel che si muove nella società (movimenti); nelle forme di lotta (disobbedienza).

Praticare l'innovazione significa inventare, sperimentare, provare. Significa ad esempio operare per "progetto", verificarne i risultati positivi o negativi per trarne insegnamento politico e tenerne conto nella formazione dei gruppi dirigenti oggi condizionati, con conseguenze deleterie, da correnti o gruppi.

A volte anche il "vecchio" può diventare innovazione. Ad esempio le esperienze delle Case del Popolo ovviamente sulla base delle finalità e modalità di gestione originaria e questo vale anche per la Lega sindacale, per la Camera del Lavoro, per la presenza nei Municipi.

Ogni nostra attività ed iniziativa deve avere come prima finalità la denuncia del sistema capitalistico per far crescere la coscienza che l'alternativa è una necessità, che sono indispensabili aggregazione e atti di lotta.

Dobbiamo mettere in relazione più soggetti e su problematiche sempre più vaste, ciò impone di agire nel sociale (società) e non solo su parti di esse anche se significative.

Significa operare per allargare il fronte della critica al sistema, della contestazione, oltre alla "guerra" e alla "globalizzazione" certamente sovraordinatori e di valenza generale. Va affrontata la quotidianità e la materialità intese come bisogni economici sociali.

Il progetto che viene di seguito proposto vuole tentare di recuperare relazioni partendo dai diritti esistenti (anche se minacciati) mettendone in luce le carenze e per combatterne le cause che ne limitano o ne impediscono il godimento: informazione, tutela, proposte, iniziative di lotta.

Il progetto si rifà ad esperienze (Case del Popolo e Camere del Lavoro) che erano di fatto autogestione del lavoro, del salario, della vita quotidiana, per una crescita sociale e culturale: tentativi di costruire esperienze socialiste. La stessa notazione varrebbe per le cooperative che sono state un elemento di grande forza per l'avanzata del mondo del lavoro.

Certo le modalità di gestione vanno cambiate rispetto a quelle oggi praticate nella gestione delle Case del Popolo e delle Camere del Lavoro diventate strutture economiche, erogatrici di "cloroformio" sulle istanze di protesta, veicoli per la diffusione di moderatismo sociale e politico.

Roma non è un paese o una piccola città. E' una metropoli dove la tipologia dei suoi abitanti (cioè gli uomini e le donne in carne ed ossa) è estremamente varia e complessa. A Roma più acuti e consistenti sono tutti i fenomeni a cominciare dal disagio sociale. L'inchiesta diventa una priorità per sapere, capire, organizzare.

*Quello che segue è improprio chiamarlo **progetto**. Un progetto non deve porsi solo degli obiettivi ma ad esempio basarsi su analisi precise di "mercato", nel nostro caso quello sociale. Un progetto deve definire la strumentazione necessaria e quantificarne le risorse (costi e benefici), fissarne i tempi di attuazione e le forme di controllo.*

In ogni caso fissati gli obiettivi generali vanno indicate le modalità di intervento: sperimentare, provare, correggere, procedere in "Progres".